

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno ventidue Gennaio, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.8 - I.P. 99/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/4/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 4/2017, a seguito di istanza presentata dalla ditta Renomeccanica srl per la realizzazione di ampliamento di uno stabilimento industriale in località Canevaccia, in variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Gaggio Montano. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R.n. 24/2017, a seguito di istanza presentata dalla ditta Renomeccanica srl per la realizzazione di ampliamento di uno stabilimento industriale in località Canevaccia, in variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Gaggio Montano. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *determinazioni* previste nell'ambito del procedimento unico avviato dalla Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017², a seguito dell'istanza presentata dalla ditta Renomeccanica srl, relativa al progetto di ampliamento di uno stabilimento industriale in località Canevaccia, comportante modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Gaggio Montano. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“ In relazione alle competenze della Città metropolitana risulta condivisibile l'assetto urbanistico proposto e si esprime **l'assenso alla conclusione del procedimento unico** con le seguenti riserve al POC:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. b), nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010, il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di interventi e opere di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 2576 del 16.01.2020 - Fasc. 8.2.2.7/4/2019.

Riserva n. 1 Si chiede di stralciare dall'elenco degli usi quelli non connessi con l'attività oggetto del presente procedimento speciale;

Riserva n. 2 Si chiede di prevedere il monitoraggio dei flussi di traffico dell'attività che tenga conto anche degli spostamenti di mezzi leggeri, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di sostenibilità infrastrutturale della viabilità indicati dal PSC;

Riserva n. 3 Si chiede di esplicitare nel POC le motivazioni della monetizzazione delle dotazioni territoriali in relazione alla disciplina generale delle monetizzazioni e di elencare nella convenzione gli interventi previsti come ammodernamento e riqualificazione delle dotazioni esistenti.

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Progetto in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dalla Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese mediante apposita Conferenza di Servizi⁵ ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna⁶, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:
- “Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella Proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale (di cui

⁴ L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

⁵ Convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. n. 24/2017, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, Legge n. 241/1990.

⁶ Documento Prot. n. 4625 del 13.01.2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 1830 del 14.01.2020. Si richiama l'art. 19, comma 4, L.R. n. 24/2017, secondo cui l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il parere motivato previsto ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, nel corso del procedimento unico disciplinato dall'art. 53, L.R. n. 24/2017, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame.

alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da AAC Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

3. formula, altresì, il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, nonché per gli adempimenti previsti riguardo alla informazione sulla decisione finale della valutazione ambientale, di cui all'art. 17, D.Lgs. n. 152/2006, richiamando, inoltre, la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 53, comma L.R. n. 24/2017 ai fini della conclusione della conferenza dei servizi e della sua efficacia;
5. dispone, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'art. 17, D.Lgs. n. 152/2006⁸;
6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi dell'art. 18, D.Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii.⁹

Motivazioni:

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

⁷ P.G. n. 2384 del 15.01.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Art. 17 "Informazione sulla decisione". La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:

a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;

b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

⁹ Il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana per l'analoga pubblicazione.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il “Procedimento unico”, che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. b), l'approvazione del progetto definitivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

Lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, di seguito denominato SUAP, ha attivato il procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, comportante proposta di modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Gaggio Montano, a seguito della presentazione, in data 9.08.2019, da parte della Ditta Renomeccanica srl, di istanza ai fini della realizzazione di un ampliamento inerente lo stabilimento industriale sito in località Canevaccia.

La procedura è stata attivata per far fronte alla necessità di adeguamento dello stabilimento esistente al recente trend di crescita della propria attività industriale, proponendo l'ampliamento dello stabilimento in località Canevaccia, al confine nord ovest del territorio comunale nell'area attigua allo stabilimento esistente, che il PSC classifica come ambito per nuovi insediamenti produttivi, attraverso la localizzazione in un POC “stralcio”.

Il progetto prevede di realizzare due nuovi corpi di fabbrica, adiacenti a quello esistente:

- 1) un corpo di fabbrica rettangolare di mq 740 di SC che andrà a inserirsi sul fronte sud nella sagoma dell'edificio esistente, con medesima altezza e che servirà da copertura dell'area di carico/scarico-materiali;
- 2) un secondo corpo di fabbrica, affiancato allo stabilimento esistente sul fronte ovest, di mq 6.078 di SC di altezza 12 m., tra l'edificio esistente e l'ampliamento, separati da un “corridoio” aperto dove è previsto un piccolo fabbricato che permetterà il collegamento tra le due aree di produzione.

Nel corpo di fabbrica maggiore verranno trasferite le attività di carpenteria/saldatura e il reparto montaggio macchinari e attrezzature. Lo stesso sarà inoltre utilizzato per alloggiare per intero il materiale stoccato all'interno del fabbricato, favorendo minori flussi di traffico per il trasporto dei materiali da e per i magazzini esterni.

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, la Responsabile del SUAP ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con

nota Prot. n. 12294 del 6.09.2019¹⁰, l'avvio del procedimento in questione ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria¹¹, avente ad oggetto l'esame del progetto sopra richiamato, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Con nota Prot. n. 55474 del 24.09.2019 e con nota Prot. n. 58586 del 8.10.2019 la Città metropolitana di Bologna ha richiesto la documentazione integrativa necessaria ai fini degli adempimenti di propria competenza previsti dalla legge.

Il SUAP ha successivamente trasmesso, con nota Prot. n. 18853 del 16.12.2019¹², la documentazione integrativa definitiva per i successivi adempimenti.

Con nota Prot. n. 19019 del 17.12.2019¹³ è stata, infine, trasmessa la Dichiarazione di avvenuto deposito senza osservazioni della Variante agli strumenti urbanistici in oggetto.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁴, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale,

¹⁰ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 52650 del 9.09.2019.

¹¹ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, L. n. 241/1990.

¹² In atti con P.G. n. 74362 del 16.12.2019.

¹³ In atti con P.G. n. 75408 del 19.12.2019.

¹⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 2576 del 16.01.2020.

nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM* nella *proposta di parere motivato*¹⁵, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A alla Relazione Istruttoria).

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio¹⁶ (Allegato B alla Relazione Istruttoria).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per la conclusione del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹⁷, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁸ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

¹⁵ Registrata in atti con P.G. n. 1830 del 14.01.2020. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE - AACM, come previsto ai sensi dell'art. 19, comma 4, L.R. n. 24/2017.

¹⁶ P.G. n. 2384 del 15.01.2020.

¹⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁸ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 2576 del 16.01.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 1830 del 14.01.2020);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 2384 del 15.01.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).